

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul caso Sindona e sulle responsabilità politiche ed amministrative ad esso eventualmente connesse

GIOVEDÌ 21 MAGGIO 1981, ORE 10. —  
Presidenza del Presidente DE MARTINO.

### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente informa di avere ascoltato nel pomeriggio di ieri i Presidenti delle Camere, i quali sono stati concordi nel ritenere che la procedura che la Commissione può eventualmente seguire per rendere pubblici gli atti e i documenti sequestrati nello studio del signor Licio Gelli e trasmessi dall'ufficio istruzione del tribunale di Milano sia quella di presentare al Parlamento una relazione parziale che li contenga, tenendo presente che anche la legge istitutiva prevede la facoltà della Commissione di rendere relazioni parziali sull'oggetto delle sue indagini. Quanto all'opportunità di sentire i magistrati dell'ufficio istruzione del tribunale di Milano al fine di conoscere il loro avviso in ordine all'influenza che la diffusione pubblica di detti atti e documenti potrebbe avere sulle istruttorie penali in corso, ritiene che questa questione possa considerarsi superata una volta che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha proceduto ieri sera, su autorizzazione de-

gli stessi magistrati, a rendere pubblici — comunicandoli anche ai Presidenti delle Camere — gli elenchi relativi alla composizione della loggia « P 2 » sequestrati in quella occasione e a lui direttamente trasmessi.

I documenti pervenuti alla Commissione sono indubbiamente connessi alle indagini sul caso Sindona, ma comprendono anche una serie di altri dati che riguardano la composizione della loggia « P 2 », nonché un indice di *dossiers* che contribuisce indubbiamente a chiarire il carattere e le attività di tale organizzazione. Si pone dunque il problema di porre tutti questi documenti a disposizione del Parlamento; il che potrebbe avvenire trasmettendoli oggi stesso alle Camere in allegato ad una relazione parziale della Commissione.

Il Presidente ritiene altresì che la Commissione debba auspicare che il Parlamento, con strumenti appropriati, faccia piena luce in tutta l'attività della loggia « P 2 », che presenta aspetti così delicati e complessi.

Sulle comunicazioni del Presidente intervengono i deputati TEODORI, TATA-

RELLA, D'ALEMA e AZZARO; e successivamente, dopo una breve replica del Presidente, i senatori RICCARDELLI e PATRIARCA e i deputati MINERVINI, ONORATO e TATARELLA.

A conclusione del dibattito, la Commissione delibera di trasmettere immediatamente al Parlamento, con una relazione parziale sulla propria attività, tutti i documenti pervenuti dalla magistratura, con gli elenchi e gli atti relativi alla composizione della loggia « P 2 ». Essa decide di inviare anche copia dell'elenco di nomi e di associazioni e partiti rinvenuto nel corso della perquisizione nello studio di Licio Gelli, presumibilmente relativi ad archivio di fascicoli.

La Commissione decide altresì che tali documenti siano trasmessi in copie fotostatiche.

Il PRESIDENTE comunica in fine di aver avuto conferma in una conversazione telefonica con il dottor Giuliano Turone che non esistono impedimenti di ordine giuridico e procedurale alla pubblicazione dei documenti.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

La Commissione decide di procedere, in una prossima seduta, all'audizione del senatore Amintore Fanfani.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.